

Decimo risultato utile consecutivo, da record, nei consuntivi 2015 della Città

Per Locarno un 10 (e lode)

di Mario Campo

Presentati ieri pomeriggio a Palazzo Marcacci i bilanci con un avanzo di 6,6 milioni. Decollati finalmente anche gli investimenti che superano i 22 milioni lordi. Primato storico per il capitale proprio, a oltre 22,5 milioni.

Per la decima volta consecutiva, Locarno archivia i conti consuntivi con un risultato positivo. E lo fa alla grande: l'anno scorso l'avanzo d'esercizio è stato da record, addirittura 6,6 milioni franchi, mentre il preventivo indicava un utile di 47mila franchi. Un risultato che avrebbe potuto essere migliore senza il ribaltamento di ulteriori oneri da parte del Cantone, come è stato sottolineato ancora una volta dal Municipio quasi al completo (unico assente Silvano Bergonzoli) nel corso della consueta conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio di ieri a Palazzo Marcacci. Decollati finalmente gli investimenti (quasi 23 milioni lordi), mentre da record "storico" è pure il capitale proprio, assestatosi a oltre 22,5 milioni. Un ottimo risultato dunque, che è il frutto di un proficuo «lavoro di squadra», come è stato rimarcato dal sindaco Alain Scherrer e dal capodicastero delle Finanze Davide Giovannacci. «C'era una volta la Locarno dei deficit...» ha esordito Scherrer, ricordando che nel 2005, anno «horribilis», i consuntivi fecero registrare un deficit di 1,9 milioni, il debito pubblico era di ben 111 milioni e il capitale proprio addirittura negativo (meno 1,8 milioni). «Fu chiaro – ha considerato Scherrer – che bisognava reagire attuando quella cura dimagrante e ricostituente che negli anni seguenti ha dato ottimi risultati». Tanto che già nel 2006 venne registrato un lieve attivo, il primo della lunga serie di dieci risultati utili, con delle punte di 5,7 e 5,9 milioni nel 2009 e 2010. E l'anno scorso è stato infine raggiunto il record di 6,6 milioni, pur attingendo per 2,5 milioni alle sopravvenienze d'imposta. Un decennio in cui il capitale proprio è stato ricostituito ed ha raggiunto il record storico per la Città, ad oltre 22,5 milioni, mentre il debito pubblico è stato dimezzato (attualmente è a quasi 77 milioni) grazie anche alla rivalutazione dei beni patrimoniali.

Solidità e stabilità

Benefici vi sono stati pure a livello di imposte, tanto che il moltiplicatore dal 97% del 2005 si è ora assestato a 90 punti dopo essere sceso per due volte, in tempi di progetti aggregativi non concretizzati. «Grazie agli sforzi profusi – ha rilevato il sindaco Scherrer – sono state date solidità e stabilità alle finanze cittadine, attuando una rigorosa attenzione alle spese. Ma anche a livello di investimenti vi è stato ora un cambio di tendenza». Con oltre 22,5 milioni lordi, infatti, viene registrata «una bella differenza rispetto al passato». Malgrado le incognite che ogni anno riservano le finanze cantonali ed un quadro economico «non dei migliori» a livello mondiale, la situazione delle casse cittadine è decisamente migliorata. Scherrer ha in conclusione tenuto a ringraziare l'amministrazione comunale nonché tutto il Municipio ed in particolare il capodicastero Davide Giovannacci, con i suoi collaboratori, fra cui in primo luogo Gabriele Filippini, responsabile dei servizi finanziari. Da parte sua, Giovannacci ha evidenziato come l'ottimo risultato sia dovuto al «lavoro di squadra»

svolto dall'intera compagine municipale. Ha quindi illustrato le principali cifre del consuntivo. Le spese correnti sono ammontate a 81,5 milioni, mentre i ricavi superano gli 88 milioni. L'onere netto per gli investimenti ammonta a circa 21,5 milioni. Gli ammortamenti amministrativi sono di 5,5 milioni. Per l'avanzo di 6,6 milioni hanno influito anche gli introiti fiscali straordinari, le imposte delle persone fisiche, quelle alla fonte e la tassa immobiliare. A livello amministrativo, dal 2008 al 2015 le unità lavorative sono aumentate da 333,4 a 356,9 (più 23,5). Dalla tabella dei flussi finanziari con il Cantone, spicca che nel 2007 la Città beneficiava di un introito di 424mila franchi, mentre l'anno scorso era in negativo per oltre 1,8 milioni. Nello stesso periodo, le spese assistenziali sono più che raddoppiate, salendo a 1,8 milioni.

La Regione 24 febbraio 2016